

Festa dell'Albero

Martedì 5 Gennaio

Ore 18,30

**Recite
dei Bambini
Scuola
Domenicale
e del Gruppo
Giovani**



Seguirà la lotteria

DOMENICA 10 Gennaio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola domenicale

e

**CULTO DI ADORAZIONE E LODE
CON CENA DEL SIGNORE**

Ricette

**Torta
allo Yogurt
con Mele e Nocciole**



Ingredienti

- 600 gr Mele - 200 gr Zucchero
- 50 gr Nocciole - 1 Limone
- 3 Uova - 1 Yogurt - 70 gr Margarina
- 200 gr Farina 00 - 1 Busta Lievito
- 1 Pizzico Sale

Sbuccia e affetta parte delle mele e irrorale con succo di limone. Metti da parte. Trita le nocciole con lo zucchero e la scorza di limone. In una ciotola lavora le uova con la margarina e lo yogurt. Unisci gli ingredienti tritati, poi la farina e il lievito, poi le mele a pezzetti. Versa il composto in tortiera imburrata, guarnisci con le mele affettate. Cuoci **40 Min. 180°**.

Oggi io credo

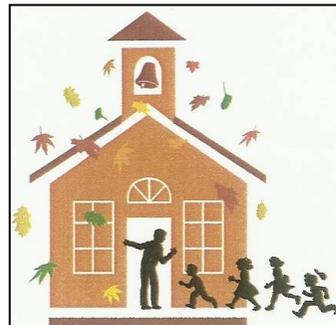
Signore, mi hai sempre dato
il pane del domani
e, anche se sono povero,
oggi io credo.
Signore, mi hai sempre dato
la forza del domani
e, anche se sono debole,
oggi io credo.
Signore, mi hai sempre dato
la pace del domani
e, anche se sono nell'angoscia,
oggi io credo.
Signore, mi hai sempre sostenuto
nella prova,
e, anche se attraverso
un momento di prova,
oggi io credo.
Signore, mi hai sempre tracciato
la via del domani
e, anche se rimane nascosta,
oggi io credo.
Signore, hai sempre rischiarato
le mie tenebre
e, anche se sono al buio,
oggi io credo.
Signore, mi hai sempre parlato
quando il momento era opportuno
e, malgrado il tuo silenzio,
oggi io credo.

Anonimo

*(Tratto da Quando è giorno?
Raccolta di testi della chiesa
universale, Trieste 1994, p. 78)*

Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel. 080/55.43.045
Cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma, 58

n. 2 - Anno XXXVI - **3/Gennaio/2016** - diffusione interna - fotocopie

La Cena del Signore

Palpita il tuo cuore, o Signore,
più del mio, già senza onore!
Rinchiuso nella mia oscurità,
non ho più visto la Tua Maestà!



Ma compassione e misericordia,
hanno annullato ogni discordia!
Alla tua mensa, m'hai invitato,
del tuo figliuolo che hai mandato!

In Cristo, sei venuto sulla Terra,
per annullare odio e guerra!
C'inviti con amore alla Tua Cena,
e poni fine a ogni nostra pena!

Grazie, o Signore, Dio Vivente,
Pane e Vino, unico ingrediente!
Prendici per mano, Padre Santo,
facci sentire sotto il Tuo manto!

Nicola



Le nostre 95 tesi

CIRCOLO RIFORMA DELLA CHIESA VALDESE DI MILANO

10 - IL CIBO

Il cibo: una questione spirituale

Giovanni 6,1-13; 24-35

87) L'affermazione di Gesù «*adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna*», pronunciata dopo la moltiplicazione dei pani e dei pesci (Giovanni 6,27), evidenzia la relazione tra cibo materiale e cibo spirituale.

88) Per sopravvivere abbiamo certamente bisogno del pane «*dacci oggi il nostro pane quotidiano*» (Matteo 6,11), ma noi cerchiamo Gesù per vivere, non per sopravvivere. La vita, per essere tale, ha bisogno di un pane spirituale che nutra la nostra comunione con Dio.

89) La fame ha spinto Israele in Egitto, dove diventerà schiavo. E nella sua fuga dalla schiavitù verso la libertà sarà nutrito dalla manna. Un dono quotidiano che, se trasformato in accumulo, marcisce: chi troppo, chi niente.

90) I doni di Dio ci sono affidati affinché tutti ne possiamo godere, senza trasformarli in proprietà esclusiva di cui non rendere conto a nessuno; diversamente la nostra impresa finisce in tragedia. L'ingordigia svuota il rispetto del limite a cui Dio stesso c'invita sin dalla creazione.

1 Corinzi 10,16-17.31; 11,17-34

91) «*Mangia pure - Dio disse all'uomo - da ogni albero del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare*» (Genesi 2,17). Il cibo diventa dono di vita nella misura in cui riconosciamo che c'è un limite, che non tutto è a nostra disposizione. Ma le cose andarono diversamente. Dall'avidità di avere tutto, di sfiorare i limiti, nascono i deliri d'onnipotenza che distruggono la vita. Il cibo è la misura del nostro rapporto con il creato e con Dio.

92) Nutrirsi è una questione anche spirituale su cui riflettere ogni volta a partire dalla tensione tra penuria ed eccesso, tra egoismi e comunione. Tanta parte della nostra vita si svolge a tavola: momento non solo di appagamento, ma anche di riconoscenza che dovrebbe essere espressa per il dono del cibo quotidiano.

93) La nostra fraternità si riscopre e si rinsalda anche intorno alla Cena del Signore. Mangiare con il Signore ci aiuta a capire che i beni materiali a noi affidati sono da utilizzare in un orizzonte di condivisione. Il futuro dell'umanità comincia a tavola: a quella mensa a cui per primo Dio stesso, in Cristo, ci ha invitati, tutti e tutte, nessuno escluso.



Il giorno prima di quello in cui il Signore ha pronunciato queste parole, diverse migliaia di persone avevano potuto saziarsi grazie al pane e ai pesci da Lui moltiplicati. Ora Gesù vuol parlare loro di un altro pane, un pane che ha il potere di nutrire l'anima. Il Suo miracolo è anche il simbolo di una realtà spirituale e invisibile. Il pane, spezzato e moltiplicato, rivela l'intento di Dio: che l'uomo viva di ciò che procede da Lui.

Anche oggi l'uomo ha fame di pace, di riconciliazione, di generosità, d'amore, di purezza. Il successo della vita non calma questa fame, tanto più che esso stesso si costruisce sovente sulla rivalità, la speculazione, lo sfruttamento. Gesù lo sa e si presenta ad ognuno di noi come "pane della vita". Come nutrirsi? Semplicemente credendo in Lui e cercando di conoscerlo sempre meglio, attraverso la lettura degli Evangelii, per poterlo imitare. La fede in Cristo, nel Suo amore, nella Sua morte per i nostri peccati, e nella Sua risurrezione, ci dà una nuova vita spirituale.

Noi abbiamo bisogno ogni giorno di nutrimento, ma se dobbiamo alimentarci per vivere, dobbiamo anche avere una ragione di vita. Nutrirsi di Gesù, delle Sue parole, e contemplarlo nella Sua devozione al servizio di tutti, dà un senso e un valore alla vita e le permette di radicarsi nell'«universo di Dio».

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")